



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

LEONE TOLSTOJ

Scuola Primaria – Scuola Secondaria I grado

Via Zuara 7/9 20146 Milano

Tel: 02 88444459 Fax: 02 88444465

Codice Fiscale: 80124370158 - Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFXGDT

E-mail: MIIC8DA00N@ISTRUZIONE.IT PEC: MIIC8DA00N@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito: www.icstolstoj.gov.it

Milano, 17/09/2019

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di istituto
Ai genitori
Al personale ATA

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO: artt.21, L.59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO: DPR 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*;

VISTO: art. 25, D.Lgs 165/2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO: L.107/2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti*;

PRESO ATTO che l'art. 1, commi 12-14-17 della L.107/2015 stabilisce che:

12) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano triennale dell'offerta formativa. (d'ora innanzi Piano)

14) Il Piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

Il Piano sia approvato dal Consiglio di istituto

17) le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurino la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell'offerta formativa che sono pubblicati nel Portale unico (comma 136).

DEFINISCE il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

al fine della elaborazione da parte del collegio dei docenti del Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022

Il Piano garantirà le finalità perseguite dall'Istituto:

- Il benessere psicologico e il successo formativo degli alunni.
- L'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze.
- L'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.
- Lo sviluppo di un metodo di lavoro collaborativo e partecipativo, rispettoso della libertà d'insegnamento, delle competenze degli Organi Collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.
- La valorizzazione delle risorse umane.

La predisposizione del Piano dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- Priorità e traguardi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e conseguente Piano di miglioramento 2016/2019.
- D.L.gs 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e esami di stato*.
- Risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI.
- Proposte e pareri formulate dagli Enti locali, dalle realtà istituzionali e culturali presenti sul territorio e dagli organismi e associazioni dei genitori.

Il Collegio dei docenti nella elaborazione del Piano è invitato a considerare:

- Potenziamento delle attività di accoglienza (classi prime scuola primaria e secondaria di primo grado).
- Potenziamento delle attività di inclusione (area BES, NAI, valorizzazione delle eccellenze);

- Costruire il team dei docenti (curricolari e di sostegno) come gruppo professionale corresponsabile delle scelte metodologiche e educative e collaborativo.
 - Costruire reti fra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni.
 - Costruire la classe come gruppo di apprendimento solidale.
 - Progettazione collettiva e condivisa di PEI e PDP.
 - Valutazione condivisa.
- Potenziamento e sviluppo di una didattica laboratoriale e attiva; promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e di una didattica metacognitiva; utilizzo delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione) per l'innovazione metodologica e didattica.
 - Organizzazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, biblioteche, spazi interni ed esterni dell'istituto).
 - Perfezionamento della pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio, 18 maggio 2018).
 - Promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.
 - Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
 - Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento con particolare attenzione ai risultati a distanza.
 - Raccordo fra le attività di ampliamento dell'offerta formative e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze.
 - Previsione di attività di monitoraggio e riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre linee di miglioramento, affinando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e autovalutazione.

Il Piano, per gli aspetti organizzativi, deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dall'art.1, comma 7 della L.107/2015, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in due ordini di scuola, distribuiti su due sedi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza e, in particolare per i collaboratori scolastici, garantire servizio di vigilanza sui minori e pulizia degli ambienti.
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere:

- Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ex art. 1, c.56 legge 107/2015.
- Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le verifiche sugli esiti degli studenti nella Scuola Superiore di secondo grado.
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- Il Piano di formazione del personale docente e ATA, articolato in:
 - Formazione obbligatoria. (Sicurezza, docenti neo-immessi in ruolo)
 - Formazione definita dal Collegio docenti.

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti (D.M.797/2016) e con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ricordando che l'art.1, c.124, L.107/2015 definisce *obbligatoria, permanente e strutturale* la formazione in servizio del personale della scuola. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

Il Piano, per gli aspetti legati al monitoraggio dei risultati e alla valutazione, deve contenere:

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa che sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.
- La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline.
- Costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione.
- Inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali.
- Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli

studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente scolastica

Antonia Abbiati

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2, D.Lgs 39/1993.